

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Annunciamo con gioia alla nostra comunità cristiana che durante il mese di ottobre e la prima domenica di novembre, doneremo ai nostri piccoli il dono dell'Eucaristia. Nelle quattro domeniche di ottobre, alle ore 9.30 (a s. Nicolò) celebreremo la Messa di Prima Comunione. Questa tappa bella e gioiosa aggiunge altri fratelli alla tavola del Signore dove Gesù si fa Pane per tutti e accoglie tutti alla sua Cena. "Beati gli invitati alla Cena del Signore". Questo invito risuonerà per i nostri ragazzi e per le loro famiglie, ma vorrebbe essere un invito che risuona con gioia per tutta la nostra comunità. Domenica 1 novembre, Festa di tutti i Santi, alle ore 10.45 nella chiesa di s. Marco si ripeterà questo invito e questo dono per il piccolo gruppo della comunità di san Marco Evangelista di Mira Porte. Vorremmo che questo annuncio di gioia e di festa arrivasse a tutti e ci coinvolgesse in una preghiera affettuosa e sincera per accompagnare i nostri piccoli alla Mensa del Signore.

AVVISO IMPORTANTE

Per garantire uno spazio adeguato alle famiglie dei piccoli che celebrano la Messa di Prima Comunione, a partire dalla prossima domenica 4 ottobre (e nelle altre domeniche di ottobre) invitiamo gli adulti che di solito partecipano all'Eucaristia delle ore 9.30 a s. Nicolò, a scegliere la Messa delle ore 8.00, delle 11.00 o della sera alle 18.30. Sappiamo di chiedere un piccolo sacrificio, ma per il bene e la gioia dei nostri ragazzi, non dovrebbe essere difficile metterlo in atto. Con l'obbligo del distanziamento la nostra chiesa può contenere solo un numero limitato di persone, per cui non è possibile un affollamento esagerato di persone che saremmo costretti a non far entrare in chiesa. Per i piccoli del catechismo abbiamo predisposto la parte della chiesa dietro all'altare.

PER LA CARITA' DEL PAPA

Dove c'è un bisogno o un'emergenza Papa Francesco si fa sempre presente, donando sostegno e conforto con la preghiera, ma anche con una carità concreta. Lo può fare solo attraverso il contributo di tutti i cristiani del mondo. Per questo, la prossima domenica 4 ottobre, è dedicata alla "carità del Papa". Anche noi siamo invitati a dare il nostro contributo "con gioia", perché "il Signore ama chi dona con gioia". Pertanto le offerte che raccoglieremo durante tutte le s. Messe sono dedicate per la "carità del Papa Francesco".

SANTI DI OTTOBRE

Il mese di ottobre inizia con la memoria di **Santa Teresa di Gesù Bambino** entrata ancora adolescente nel Carmelo di Lisieux in Francia, divenne per purezza e semplicità di vita maestra di santità in Cristo, insegnando la via dell'infanzia spirituale per giungere alla perfezione cristiana e ponendo ogni mistica sollecitudine al servizio della salvezza delle anime e della crescita della Chiesa. Conclusa la sua vita il 30 settembre, all'età di venticinque anni. Segue il 2 ottobre la memoria dei **santi Angeli Custodi**, che, chiamati in primo luogo a contemplare il volto di Dio

nel suo splendore, furono anche inviati agli uomini dal Signore, per accompagnarli e assisterli con la loro invisibile ma premurosa presenza.

Il 4 ottobre la Chiesa celebra la memoria di san Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia, che, dopo una spensierata gioventù, ad Assisi in Umbria si convertì ad una vita evangelica, per servire Gesù Cristo che aveva incontrato in particolare nei poveri e nei diseredati, facendosi egli stesso povero. Unì a sé in comunità i Frati Minori. A tutti, lungo le strade percorse con amore, predicò l'amore di Dio, fino anche in Terra Santa, cercando nelle sue parole come nelle azioni la perfetta sequela di Cristo, e volle morire sulla nuda terra.

NELLA PACE DEL SIGNORE

La meta della vita è l'incontro con il Signore. Questa è la nostra fede cristiana e la nostra grande speranza. Per questo abbiamo affidato al Signore, con il commiato cristiano: **Luigia Penna ved. Gropello** di via E. Toti - **Alessandro Pasqualato** di via Nazionale - **Giuseppe Bozzolan** di via A. Costa - **Francesco Patrizio** di via Corridoni e (a Mira Porte) **Giancarlo Tassetto** di via G. di Vittorio. Li ricordiamo nella nostra preghiera insieme alle loro famiglie.

IL DONO DEL BATTESIMO

Accompagnati dalle loro famiglie, dai padrini e dalla preghiera della nostra comunità cristiana, ricevono il dono del Battesimo: **Edoardo Pellizzaro** - **Christian De Marchi** - **Alessandro Quaggio** - **Andrea Comelato**. E' il primo passo della vita cristiana che il Signore affida alla preghiera e soprattutto alla testimonianza che potranno ricevere nelle loro famiglie e nelle nostre comunità.

AUGURI AFFETTUOSI

Gli auguri affettuosi di buon compleanno arrivano a don Mauro, anche se si è già trasferito nella nuova comunità che il Patriarca gli ha affidato. Gli arrivano comunque, il 30 settembre, perché sono accompagnati dal nostro affetto e dalla nostra preghiera.

PRIMA RICONCILIAZIONE

Anche la Prima Riconciliazione è saltata a causa della pandemia. In queste settimane i ragazzi si stanno preparando a questo dono, ritrovandosi per alcuni momenti di catechesi. I catechisti provvedono ad informare i ragazzi e le famiglie di questi appuntamenti che riprendono il grande messaggio del perdono del Signore.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò** : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: 18.30 - s. Marco: 17.30

Feriale: **s. Marco**: 8.30 - **s. Nicolò** 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

XXVI^ TEMPO ORDINARIO - 27 SETTEMBRE 2020

BENVENUTO DON DAVIDE

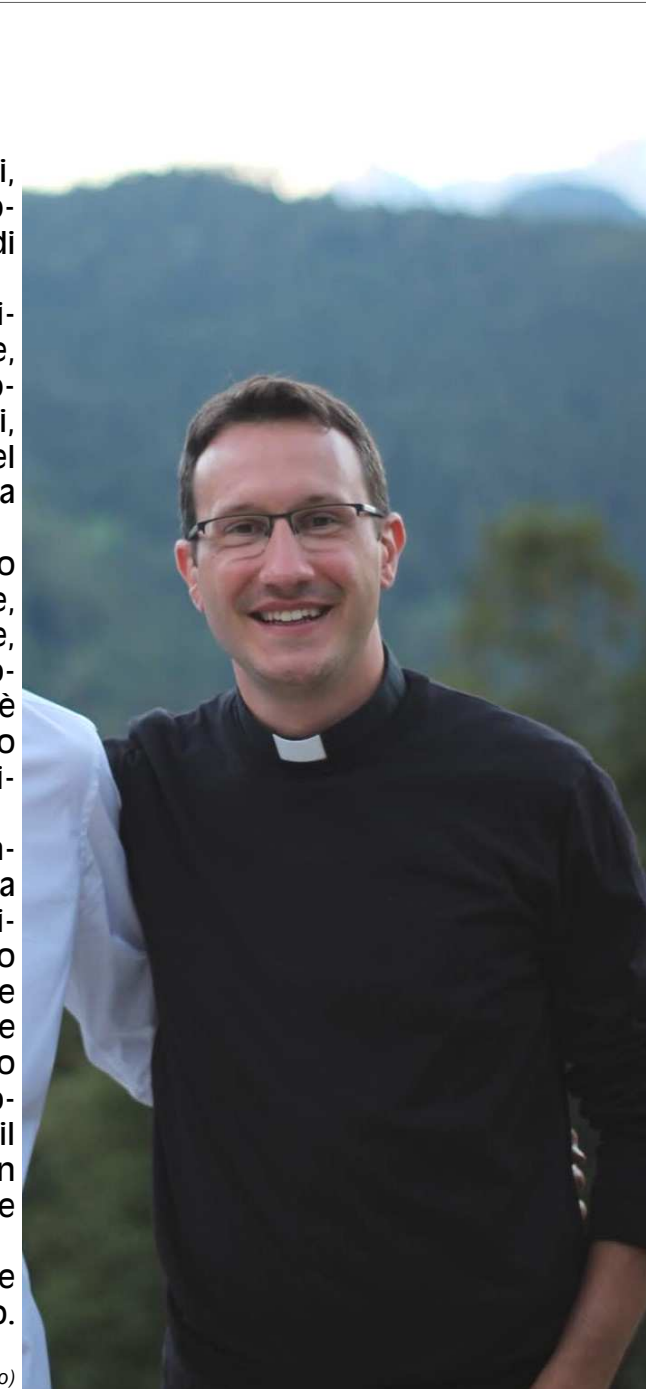
E' compito mio, e lo faccio volentieri, dare il benvenuto a don Davide, a nome della nostra comunità cristiana di Mira (s. Nicolò e s. Marco).

Ti garantisco che troverai una comunità piena di difetti e di manchevolezze, ma che fin d'ora ti vuole bene. La nostra comunità vuole bene ai suoi preti, perché li ritiene un dono prezioso del Signore e, di questi tempi, lo è ancora di più.

La tua giovinezza e il tuo sorriso sono una garanzia. Hai seguito il Signore, con una scelta libera e responsabile, noi ci aspettiamo da te una testimonianza bella che seguire il Signore è una grande gioia. Vorremmo sentirlo dalle tue parole e vederlo dalla semplicità della tua vita.

Ti perdoniamo fin d'ora le tue manchevolezze, ma non farci mancare la gioia dell'annuncio che Gesù è il Signore della nostra vita, che il Vangelo è la strada sicura da percorrere, che l'Eucaristia è il dono più prezioso che il Signore ci ha donato come "pegno del suo Amore e che egli stesso ha posto nelle nostre povere mani", che il perdono è la grazia che ci "rimette in piedi" per continuare a camminare sulla strada che Gesù ci ha indicato. Benvenuto, allora, in mezzo a noi e buon lavoro. Ti daremo una mano. Non aver paura di chiedercela.

(don Gino)





La parola del Papa

“Guarire il mondo”: Amore e bene comune

La crisi che stiamo vivendo a causa della pandemia colpisce tutti; possiamo uscire migliori se cerchiamo tutti insieme il *bene comune*; al contrario, usciremo peggiori. Purtroppo, assistiamo all'emergere di interessi di parte. Per esempio, c'è chi vorrebbe appropriarsi di possibili soluzioni, come nel caso dei vaccini e poi venderli agli altri. Alcuni approfittano della situazione per fomentare divisioni: per cercare vantaggi economici o politici, generando o aumentando conflitti. Altri semplicemente non si interessano della sofferenza altrui, passano oltre e vanno per la loro strada. Sono i devoti di Ponzio Pilato, se ne lavano le mani. La risposta cristiana alla pandemia e alle conseguenti crisi socio-economiche si basa sull'*amore*, anzitutto l'amore di Dio che sempre ci precede. Lui ci ama per primo, Lui sempre ci precede nell'amore e nelle soluzioni. Lui ci ama incondizionatamente, e quando accogliamo questo amore divino, allora possiamo rispondere in maniera simile. Amo non solo chi mi ama: la mia famiglia, i miei amici, il mio gruppo, ma anche quelli che non mi amano, amo anche quelli che non mi conoscono, amo anche quelli che sono stranieri, e anche quelli che mi fanno soffrire o che considero nemici. Questa è la saggezza cristiana, questo è l'atteggiamento di Gesù. Dunque, l'*amore* non si limita alle relazioni fra due o tre persone, o agli amici, o alla famiglia, va oltre. Comprende i rapporti civili e politici, incluso il rapporto con la natura. Poiché siamo esseri sociali e politici, una delle più alte espressioni di amore è proprio quella sociale e politica, decisiva per lo sviluppo umano e per affrontare ogni tipo di crisi. Sappiamo che l'amore feconda le famiglie e le amicizie; ma è bene ricordare che feconda anche le relazioni sociali, culturali, economiche e politiche, permettendoci di costruire una "civiltà dell'amore". Senza questa ispirazione, prevale la cultura dell'egoismo, dell'indifferenza, dello scarto, cioè scartare quello a cui io non voglio bene, quello che io non posso amare o coloro che a me sembra sono inutili nella società. Oggi all'entrata una coppia mi ha detto: "Pregli per noi perché abbiamo un figlio disabile". Io ho domandato: "Quanti anni ha? - Tanti - E cosa fate? - Noi lo accompagniamo, lo aiutiamo". Tutta una vita dei genitori per quel figlio disabile. Questo è amore. Tutto ciò è l'opposto di guerre, divisioni, invidie, anche delle guerre in famiglia. L'amore inclusivo è sociale, è familiare, è politico: l'amore pervade tutto!

Il coronavirus ci mostra che il vero bene per ciascuno è un bene comune non solo individuale e, viceversa, il bene comune è un vero bene per la persona. Se una persona cerca soltanto il proprio bene è un egoista. Invece la persona è più persona, quando il proprio bene lo apre a tutti, lo condivide. La salute, oltre che individuale, è anche un bene pubblico. Una società sana è quella che si prende cura della salute di tutti. Un virus che non conosce barriere, frontiere o distinzioni culturali e politiche deve essere affrontato con un *amore* senza barriere, frontiere o distinzioni. Quello che si fa in famiglia, quello che si fa nel quartiere, quello che si fa nel villaggio, quello che si fa nella grande città e internazionalmente è lo stesso: è lo stesso seme che cresce e dà frutto. Se tu in famiglia, nel quartiere cominci con l'invidia, con la lotta, alla fine ci sarà la "guerra". Invece, se tu cominci con l'amore, a condividere l'amore, il perdono, allora ci sarà l'amore e il perdono per tutti.

(Udienza Generale 9 settembre 2020)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020 XXVI^a TEMPO ORDINARIO

- ore 8.00 Scatto Giancarlo - Deff. Busatta
- ore 9.30 Furegon Carla (Ann) e Franco Celegato Maria Teresa, Luigi e Carlo
- ore 11.00 Vianello Maria
- ore 18.30 Bollato Angela

LUNEDI' 28 SETTEMBRE 2020

- ore 18.00 Criscuolo Michele, Mazzucato Alfonso - Zampieri Armida - Gerardi Wlady, Rudy, Valerio - Agostini Angela (1 mese) - Volpe Mirco, Mario, Maria - Intenzione

MARTEDI' 29 SETTEMBRE 2020 SS. MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE

- ore 18.00

MERCOLEDI' 30 SETTEMBRE 2020 S. GIROLAMO

- ore 18.00 Olivo Gino, Amalia, Edoardo - Rossi Mirella, Scotton Andrea, Modesto, Giuseppe, Rossi Dorina

GIOVEDI' 1 OTTOBRE 2020 S. TERESA DI GESU'

- ore 18.00 Rocco Irma

VENERDI' 2 OTTOBRE 2020 SANTI ANGELI CUSTODI

- ore 18.00 Dalla Valle Mario (1 mese) - Deff. Marinello

SABATO 3 OTTOBRE 2020

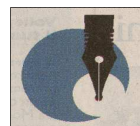
- ore 18.30 **Prefestiva**
Deff. Unizzi, Caregnato, Rizzati, Codato - Pavan Otello

DOMENICA 4 OTTOBRE 2020 XXVII^a TEMPO ORDINARIO

- ore 8.00 Scolz Enzo
- ore 9.30 MESSA DI PRIMA COMUNIONE
- ore 11.00 Valli Mario - Levorato Mario e Gina
- ore 18.30

Se ci presentiamo al Signore nella nostra povertà, con un'esistenza segnata da lacrime e fatiche ma con fiducia, allora il Signore non potrà non accogliere con occhi e cuore paterni la nostra preghiera.

(Twitter Papa Francesco)



Appunti... di don Gino

I FUNERALI

In queste settimane il rintocco delle campane annuncia, quasi ogni giorno, la partenza di qualche fratello o sorella da questa terra per l'incontro definitivo con il Signore. La bacheca accanto alla chiesa si riempie di volti di persone conosciute o estranee. I funerali sono una costante nella vita della nostra comunità cristiana e dei nostri quartieri. Capita quasi sempre a me di celebrare il commiato cristiano. E' spesso una fatica, ma è anche una gioia del cuore. E' l'occasione bella per dire parole di conforto e di consolazione a chi vive il mistero del dolore. E' l'occasione profonda e bella per annunciare che la Pasqua di Gesù è anche il nostro destino: siamo chiamati alla Vita nuova, già ricevuta nel Battesimo; è l'occasione per incontrare tante persone che di solito non frequentano la comunità nell'Eucaristia della Domenica. Insomma il Signore mi chiama ogni volta ad aprire il cuore alla sua Parola e alle vicende della vita che sono anch'esse una sua Parola. Anche se talvolta lo faccio con fatica, cerco sempre di farlo con il cuore.

IL CELIBATO

La grazia del Sacerdozio è intimamente unita al dono e all'impegno del celibato. Questo dono e questo impegno accompagnano tutta la nostra vita di preti, è sostenuto dalla preghiera e da una profonda unione con il Signore. Per molti è incomprensibile e sembra quasi impossibile. Non lo è, nonostante le nostre fragilità e le nostre debolezze. E' il Signore che lo sostiene, perché il celibato del sacerdote è tenere libero il cuore per il Signore e per i fratelli che Lui ci dona. Solo un cuore libero da altri affetti permette una totale dedizione. Che però passa attraverso la nostra umanità che necessariamente crea legami, relazioni, amicizie che siamo chiamati a vivere "nel Signore". Ecco perché anche uno "spostamento", come quello che sta vivendo don Mauro e don Davide, va vissuto in questa ottica di donazione al Signore. E' Lui, ancora una volta, che permette di vivere serenamente il "distacco" dalle persone e dalla comunità e l'immergersi in una realtà nuova. Che non ha nulla a che fare con il "reset", la cancellazione di una parte della vita, ma rimette al centro il Signore. A Lui abbiamo donato e continuiamo a donare la nostra vita. Ecco perché il regalo più bello che si può fare ad un prete è la preghiera che lo sostiene e lo accompagna.

LA RABBIA

Subire un furto è sempre una violenza che provoca rabbia. Pazienza se vengono rubati dei soldi, ma quando vengono rubati degli oggetti legati ai ricordi più belli della vita, la rabbia cresce. L'ho provato in questi giorni: qualcuno ha rubato dall'armadio della sacrestia il calice della mia prima Messa, quello con il quale ho celebrato la Messa in tutti questi anni. E' un calice semplice, d'argento. Ma non è il valore economico che mi fa arrabbiare, ma quello affettivo. Spero che chi ha compiuto questo furto si renda conto d'aver sottratto alla chiesa un vaso sacro e lo restituisca. Intanto spero anche che la rabbia che ho nel cuore si trasformi in perdono.

Calendario della Settimana Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020 XXVI^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00:

LUNEDI' 28 SETTEMBRE ore 7.00:

MARTEDI' 29 SETTEMBRE ore 7.00:

MERCOLEDI' 30 SETTEMBRE ore 7.00:

GIOVEDI' 1 OTTOBRE ore: 7.00

VENERDI' 2 OTTOBRE ore 7.00:

SABATO 3 OTTOBRE ore 7.00:

DOMENICA 4 OTTOBRE 2020 XXVII^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00:

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020 XXVI^a TEMPO ORDINARIO ore 10.45

LUNEDI' 28 SETTEMBRE ore 8.30

MARTEDI' 29 SETTEMBRE ore 8.30

MERCOLEDI' 30 SETTEMBRE ore 8.30 Angela e Mario

GIOVEDI' 1 OTTOBRE ore 8.30 Per i giovani

VENERDI' 2 OTTOBRE ore 8.30

SABATO 3 OTTOBRE ore 17.30 **Prefestiva** Ida

DOMENICA 4 OTTOBRE 2020 XXVII^a TEMPO ORDINARIO ore 10.45 Deff. Favaretto